

ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
SASSARI

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

A.S. : 2008/2009

Via G. Deledda 128 - Sassari
Tel. 079-244113/244062 Fax 079-250397

ipiassdeledda@virgilio.it
www.ipiass.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IPIA di Sassari è dotato di moderne strutture didattiche e tecnologiche acquisite con il contributo dei fondi messi a disposizione dal MIUR e dall'Unione Europea .

L'offerta formativa dell'Istituto prevede principalmente l'accesso degli allievi nelle attività produttive dei settori: ELETTRICO, ELETTRONICO, TERMICO, MECCANICO, e della MODA.

L'istituto dispone di una palestra di dimensioni olimpiche per lo svolgimento delle attività non solo di educazione fisica ma anche per le attività di promozione e avviamento alla pratica sportiva degli allievi del nostro istituto nonché di altre società sportive di Sassari.

Gli aspetti dell'attività scolastica che contribuiscono ad imprimere un senso preciso dell'opera dell'Istituto sono rappresentati dalla:

- Realizzazione, a partire dall' anno scolastico 2003/04, dei corsi ministeriali per Tecnici dell'Assistenza Automobilistica previsti dal PROGETTO T-TEP (Toyota Technical Education Program) nel corso di studio degli Operatori Termici e dei Tecnici dei Sistemi energetici.
- Realizzazione dei progetti dell'area professionalizzante dei corsi post-qualifica - III Area - mediante stipula di contratti e/o convenzioni con le aziende del territorio
- Partecipazione dell'Istituto all'attività di ricerca didattica, metodologica ed organizzativa con l'Università degli Studi di Sassari, attraverso convenzione, per le attività della Scuola di Specializzazione Formazione Insegnanti Scuola Secondaria
- Adesione alle attività della Consulta Provinciale degli studenti

Collaborazione con il Comune di Sassari per le attività di Ed. ambientale previsti dalla L.R.31/84

L' ISTITUTO

LA NOSTRA STORIA

L'Istituto nacque nel 1959 con sede in Corso Trinità a Sassari. In quell'anno il Preside era l'ing. Cano.

I corsi attivati erano quelli di “riparatori auto” e di “congegnatori”.

Nel 1961 l'officina riparatori venne alloggiata nel capannone che è ora la sede della chiesa “Buon Pastore”.

Nell'a.s. 1963-64 venne aperta la scuola coordinata di Orgosolo, con il corso “congegnatori”.

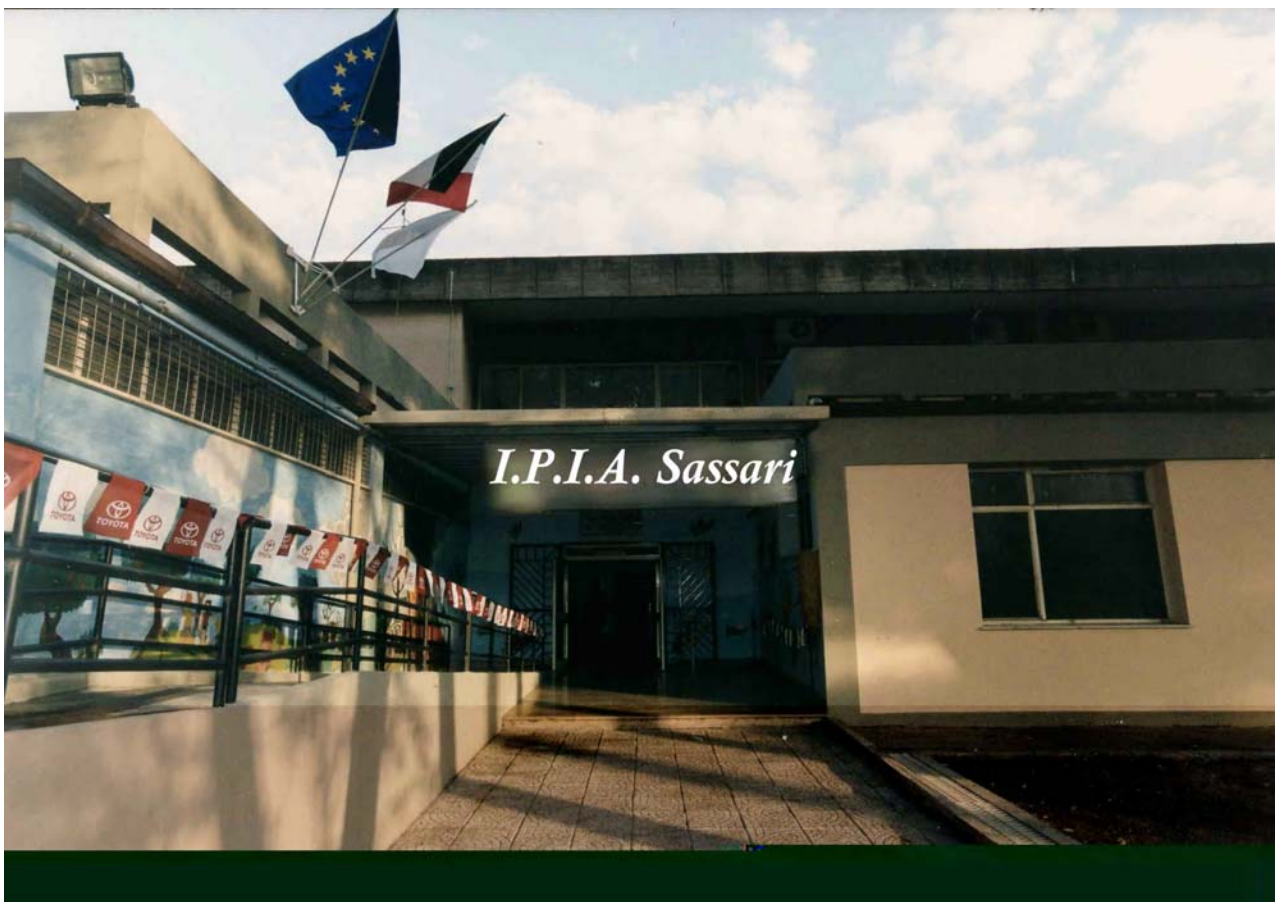
Nell'a.s. 1964-65 ,con l'apertura del corso elettromeccanici, venne acquisita la succursale di via Bogino, angolo viale Sicilia.

Dal 1975 l'istituto è stato sede di esami sperimentali di maturità professionale.

Nell'anno 1976-77, (Preside dell' Istituto ing. Desole) è avvenuto il trasferimento nella sede di via Grazia Deledda.

Nell'a.s 93/94 sono stati attivati i corsi di “Operatore termico” e “Operatore meccanico”, secondo il Nuovo Ordinamento dei corsi di Qualifica negli istituti professionali .

Nell'anno 1997-98 è stato attivato il corso” Operatori della moda “; nel 1998-99 è stato attivato il corso “Operatori elettronici”.



Linee di trasporto in città

L'istituto, situato in via G. Deledda 128 è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici da diversi punti della città utilizzando le linee dei tram indicate sulla cartina stradale

Si riportano di seguito le fermate, prossime alla scuola, effettuate dalle linee indicate nella cartina

Linea 1 San Francesco

Piandanna-v. delle croci-v. De Nicola-v. Italia- v. Rockefeller- v. Rizzeddu- v. Amendola- v. Italia- v. Carlo Alberto- Piazza D'Italia- v. Umberto- Ponte Rosello- **v. G. Deledda- San Francesco**

Linea 1 Baldedda

Piazza Silki- v. delle croci-v. De Nicola- v. Italia- v. Rockefeller- v. Rizzeddu- v. Amendola- v. Turati- v. De Nicola- v. Dei Mille- C.so regina Margherita- **Cso Vico***- v. Bogino- **v. G. Deledda**- v. Prati- v. Poligono- **via Baldedda**

Linea 3 Baldedda

Via Luna e Sole- v. di Vittorio- v. Togliatti- v. Gramsci- v. Coradduzza – v. Wagner- v. Garzia- v. Carlo Felice-v. Duca Degli Abruzzi- v-Dante- Cso Regina Margherita- v. C. Alberto- v. Umberto- ponte Rosello- v. Pascoli- **v. G. Deledda**- v. Prati-v.Poligono- **v. Baldedda**


Linea 1 Piandanna

Via Baldedda-v. Poligono- v. Ossi- **v. Prati- v.G. Deledda**- v. Pascoli- Ponte rosello- c.so Trinità- v. Saffi- P.za Stazione- v. xxv Aprile- p.zza Santa Maria- v. Mancini- v. Italia- v. Amendola- v. Turati- v. Monte Grappa- v. Rizzeddu- v. Rockefeller- v. De Nicola- v. delle Croci- - **Piandanna**

Linea 3 Luna e Sole

Via Luna e Sole- v. di Vittorio- v. Togliatti- v. Gramsci- v Coradduzza- v. Wagner- v. Garzia- v. Carlo Felice- v. Duca degli abruzzesi-v. Dante- c.so Regina Margherita- v. Carlo Alberto- v. Umberto- Ponte rosello- v. Pascoli- **v.G. Deledda**- **v. Prati**- v. Poligono- **via Baldedda**

* Le fermate in corso Vico sono adiacenti alla stazione ferroviaria (FFSS) ed alla stazione degli autobus ARST

* Le fermate sono indicate da un rettangolo 



LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Gli alunni che intendono proseguire gli studi nel nostro istituto possono orientare la loro scelta su diversi percorsi didattici distinti nell'area professionalizzante che portano al conseguimento del titolo di:

CORSI DI QUALIFICA(I-II-III classe):

- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE ELETTRONICO
- OPERATORE TERMICO
- OPERATORE MECCANICO
- *OPERATORE DELLA MODA*(non attivato nell'a.s.2008-09)

CORSI POST-QUALIFICA(IV e Vi classe):

- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
- TECNICO SISTEMI ENERGETICI
- TECNICO INDUSTRIE ELETTRICHE
- TECNICO INDUSTRIE ELETTRONICHE

Alla fine del biennio si consegue la qualifica di 1° livello per l'iscrizione presso l'Ufficio di Collocamento del Ministero del Lavoro o proseguendo gli studi per un altro anno , si può rientrare nei normali corsi di Diploma di qualifica triennali già descritti prima.

TRIENNIO DI QUALIFICA

Nei corsi di qualifica si insegnano materie comuni a tutti i corsi e materie differenziate secondo l'indirizzo prescelto.

I primi due anni sono caratterizzati da una forte presenza di discipline di formazione generale umanistica e scientifica .

Una larga quota di insegnamenti comuni e programmi di studio equivalenti rendono le scelte non irreversibili e facilitano l'eventuale passaggio a corsi diversi.

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO (quadro orario ministeriale)

AREA COMUNE	1°	2°	3°
Italiano	5	5	3
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	2
Diritto ed Economia	2	2	
Matematica ed Informatica	4	4	3
Scienza della terra e Biologia	3	3	
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1

PROFILI PROFESSIONALI E QUADRO (quadro orario ministeriale)

classi/ore	I [^]	II [^]	III [^]
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	22	22	12/15
AREA DI INDIRIZZO Materie proprie dell'indirizzo	14	14	24/21
TOTALE	36	36	36

classi/ore	IV [^]	V [^]
AREA COMUNE Materie comuni a tutti i corsi	15	15
Modulo professionalizzante annuo di competenza regionale: AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE 300/450 ore annue		

Nel terzo anno prevalgono le materie di indirizzo finalizzate all'acquisizione di una buona professionalità di base per consentire agli allievi di lasciare la scuola di intraprendere l'attività lavorativa.

La scelta dell'indirizzo va fatta al momento dell'iscrizione al 2° anno, entro i termini stabiliti dalla normativa ministeriale.

- Gli studenti del terzo anno attraverso l'esame di qualifica possono ottenere il Diploma di qualifica di **Operatore**.
- A conclusione del biennio successivo, nel Corso post-qualifica, si consegue il Diploma di **Tecnico** a seguito del superamento dell'Esame di Stato.

CORSO DI QUALIFICA: OPERATORE ELETTRICO

Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di linee e quadri elettrici e apparecchiature automatiche di controllo; sa realizzare e riparare impianti elettrici di uso civile e piccoli automatismi di tipo digitale. Conosce i principi di funzionamento e le tecniche di analisi delle reti elettriche, i principi di funzionamento e le prestazioni delle macchine elettriche, dei dispositivi elettronici analogici e digitali, dei trasduttori e dei dispositivi pneumatici. Conosce le tecniche di realizzazione di semplici automatismi logici cablati e programmabili e le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Materie dell'area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Tecnica professionale Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Tecnica professionale Elettrotecnica Controlli automatici Esercitazioni pratiche

CORSO DI QUALIFICA: OPERATORE ELETTRONICO

Competenze:

Il qualificato sa installare, collaudare e curare la manutenzione di apparecchiature elettroniche destinate alla misura e al controllo automatico; sa realizzare e riparare piccoli impianti elettrici ed automatismi di tipo digitale e programmabili, e sistemi basati su microprocessore. Conosce i principi di funzionamento e tecniche di analisi delle reti elettriche; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi elettronici analogici dei trasduttori e degli attuatori fondamentali; conosce la costituzione ed il funzionamento dei dispositivi digitali a diverse scale di integrazione e dei microprocessori (elementi di programmazione); conosce la struttura ed i principi di funzionamento dei sistemi di regolazione analogici; conosce la struttura ed il funzionamento dei sistemi automatici digitali e programmabili; conosce le tecniche e gli strumenti di misura e collaudo.

Materie dell'area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Tecnica professionale Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Tecnica professionale Controlli elettronici e sistemi programmabili Elettronica Esercitazioni pratiche

CORSO DI QUALIFICA: OPERATORE MECCANICO

Competenze:

Il qualificato è in grado di eseguire controlli, manutenzioni e preparazione degli strumenti di lavoro. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per poter eseguire lavori su macchine tradizionali nonché su semplici lavorazioni su CNC. Conosce gli elementi generali di elettronica e di informatica per l'utilizzo dei comandi automatici e l'elaborazione delle informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento, di lavoro, di controllo, etc.

Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche

CORSO DI QUALIFICA: OPERATORE TERMICO

Competenze:

Il qualificato conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici e termici e dei motori a combustione interna anche in relazione alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale. E' in grado di eseguire controlli, manutenzione e preparazione degli strumenti di lavoro; sa interpretare i disegni tecnici di semplici impianti; individuare ed eliminare anomalie dei motori e di impianti termici, con verifica di funzionamento.

Materie area di indirizzo:

1° e 2° anno - ore 14 settimanali	3° anno - ore 23 settimanali
Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche	Fisica e laboratorio Discipline tecnologiche Esercitazioni pratiche

**CORSO DI QUALIFICA: OPERATORE DELLA MODA
NON OPERATIVO NELL'A.S.2008-09**

Competenze:

Il qualificato sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio; è in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base, e di conterie. Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base. Conosce e utilizza la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

Materie area di indirizzo:

<i>1° e 2° anno - ore 14 settimanali</i>	<i>3° anno - ore 23 settimanali</i>
<i>Disegno Storia della moda e del costume Laboratorio di modellistica Laboratorio di confezione</i>	<i>Disegno professionale Storia della moda e del costume Storia dell'arte Tecnologie tessili Laboratorio di modellistica Laboratorio di confezioni</i>

I CORSI POST- QUALIFICA

Biennio post-qualifica

La caratteristica di questo curriculum è di integrare l'istruzione nella scuola con la formazione professionale specialistica, che in Italia è di competenza delle Regioni.

L'attività didattica della prima e seconda area si svolge, di norma, in cinque giorni settimanali. La quota di curriculum relativa all'intervento regionale si svincola dalle logiche organizzative della scansione settimanale del tempo scuola: ad essa restano riservati un giorno di ciascuna settimana e moduli intensivi da svolgere nei modi e nei tempi definiti in sede progettuale, tenuto anche conto delle scadenze connesse all'effettuazione degli esami di maturità. Le lezioni sono svolte essenzialmente da esperti del mondo del lavoro e una larga quota dell'orario è destinata alle esperienze scuola-lavoro (stage).

L'intervento di competenza regionale potrà concludersi anche successivamente agli esami di stato. Data l'unilateralità del curriculum, i risultati, finali o intermedi, conseguiti nell'area di professionalizzazione concorrono alla valutazione degli alunni in sede di scrutinio agli esami di stato.

L'ipotesi surrogatoria.

Nei casi in cui la regione non interviene a gestire l'area di professionalizzazione, queste ore sono svolte direttamente dall'istituto professionale, con i fondi messi a disposizione direttamente dal M.I.U.R., che le programma e le gestisce con le stesse logiche della formazione regionale, rilasciando al termine un attestato di frequenza.

La Regione Sardegna procede al rilascio dell'attestazione della nuova figura professionale, dopo aver preventivamente esaminato i corsisti che devono aver frequentato il corso per non meno del 90% delle ore previste dal progetto.

PROFILI PROFESSIONALI E QUADRO ORARIO DEI CORSI POSTQUALIFICA(IV E V CLASSE)

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

Competenze:

Il qualificato sa progettare dispositivi di base dei sistemi per la distribuzione e l'utilizzazione dell'energia e dei sistemi automatici sia in ambito civile sia in ambito industriale; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici ed impianti elettrici; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettrici ed elettronici di base per gli impianti elettrici e per i controlli automatici; conosce il funzionamento, la scelta e il dimensionamento delle macchine elettriche fondamentali; conosce il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e dei sistemi di distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica.

Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Sistemi - Automazione e organizzazione della produzione
Elettrotecnica, elettronica e applicazioni

TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRONICHE

Competenze:

Il qualificato sa progettare dispositivi elettronici di base dei sistemi per controlli automatici e per le telecomunicazioni; sa realizzare, installare, collaudare e mantenere sistemi automatici di controllo ed impianti di telecomunicazione; sa gestire unità produttive ed organizzare risorse. Conosce la costituzione, il funzionamento e le tecniche di progetto dei dispositivi elettronici di base per i controlli automatici e le telecomunicazioni; conosce il funzionamento, la scelta ed il dimensionamento dei mezzi di trasmissione; il funzionamento e l'architettura dei sistemi automatici di controllo e di telecomunicazione specializzati per suono, immagini dati ed integrati.

Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Sistemi - Automazione e organizzazione della produzione Elettronica, telecomunicazioni e applicazioni

TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE

Competenze:

Il diplomato svolge un ruolo di organizzazione e di coordinamento operativo nel settore produttivo: è pertanto in grado di gestire sistemi di automazione, attrezzare le relative macchine, sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC - DNC - CAD - CAM) coordinare i controlli qualitativi e gestire la manutenzione.

Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Tecnologia meccanica e laboratorio Tecnica della produzione e laboratorio Meccanica applicata alle macchine Macchine a fluido Elettrotecnica e elettronica

TECNICO DEI SISTEMI ENERGETICI

Competenze:

Il diplomato è particolarmente esperto nel settore delle macchine idrauliche, termiche e degli impianti tecnici di edifici civili ed industriali; è in grado di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione degli impianti e delle macchine ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa dimensionare, attenendosi alla normativa di sicurezza e di antinquinamento, modesti impianti, determinandone anche le previsioni di costo.

Materie area di indirizzo:

4° e 5° anno - ore 15 settimanali
Meccanica, macchine e disegno Impianti termotecnici Elettrotecnica e elettronica

**TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA
NON OPERATIVO NELL'A.S.2008-09**

Competenze:

Il diplomato sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali del mondo produttivi. Ha capacita' progettuali per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata. Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato. E' in grado di ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.

Materie area di indirizzo:

<i>4° e 5° anno - ore 15 settimanali</i>
--

<i>Disegno professionale</i>

<i>Storia dell'arte e del costume</i>

<i>Tecnologie tessili</i>

<i>Tecniche di settore</i>

III AREA - AREA DI PROFESSIONALIZZAZIONE POSTQUALIFICA

1- Tecnico addetto all'assistenza postvendita dell'autoveicolo

FINALITA': Il tecnico di assistenza post-vendita ha piena conoscenza del sistema autoveicolo e dei suoi sottosistemi, ne effettua la diagnosi, esegue, certifica e coordina gli interventi. Pianifica gli interventi di manutenzione preventiva e ne definisce i costi, cura la gestione dello smaltimento dei rifiuti.

2- Tecnico dell'automazione industriale e della supervisione di processo

FINALITA': La figura professionale che il corso intende formare è quella di un tecnico esperto nell'utilizzo delle moderne tecnologie orientate all'automazione di impianti sia essi civili (microcontrollore) che industriali. La presenza sul mercato di prodotti e sistemi *scada* (Supervision, control & acquisition data) impone alle moderne figure professionali competenze nella gestione remota di un impianto mediante sinottici dedicati al controllo ed alla supervisione dei processi (HMI). Il controllo remoto e la supervisione di un impianto si attua, nelle applicazioni di ultima generazione, mediante dispositivi in grado di dialogare a grande distanza attraverso reti (Ethernet, MPI, Profibus...) di PLC ed altre apparecchiature di campo (sensori, touch panels...).

Tale figura si integra pienamente con i programmi ministeriali e con la programmazione dei docenti curricolari dell'area tecnica.

Ulteriore obiettivo del corso sarà l'acquisizione da parte degli alunni della capacità di "proporsi" sul mercato del lavoro mediante l'acquisizione di strumenti necessari alla progettazione di siti WEB.

3- Tecnico programmatore macchine utensili a controllo numerico

FINALITA': Il progetto intende fornire agli allievi una specializzazione coerente con le esigenze dei tempi e con quelle del territorio, in modo da consentire loro concrete possibilità occupazionali nel campo dell'industria meccanica. E nel contempo fornire alle aziende del settore figure professionali già pronte ad essere inserite nell'attività produttiva.

Nello specifico si vuole fornire agli allievi di questo corso:

- Competenze tecnico-organizzative, tramite la conoscenza approfondita dei sistemi di controllo automatici .
- Competenze tecnico-grafiche, tramite la conoscenza approfondita dei programmi AUTOCAD e dei programmi tecnici del Personal Computer.
- Competenze tecnico-produttive di programmazione ed utilizzo delle MU a CNC.
- Competenze tecnico-organizzative di collaudo ed accettazione dei materiali nel rispetto della Qualità e di gestione del magazzino e delle scorte.

PROGETTI TERZA AREA, A.S.2008-09

1	<i>Tecnico addetto all'assistenza postvendita dell'autoveicolo</i>	Progettista: Sanna Pierluigi Tutor: Margotta Torisio	Classe 4° TSE
2	<i>Tecnico addetto all'assistenza postvendita dell'autoveicolo</i>	Progettista: Conti lorenzo Tutor: Margiotta Torisio	Classe 5° TSE
3	<i>Tecnico programmatore macchine utensili a controllo numerico</i>	Progettista: Conti Lorenzo Tutor: Macciocu Luigi	Classe 5° TIM
4	<i>Tecnico dell'automazione industriale e della supervisione di processo</i>	Progettista: Corvaglia Giuseppe Tutor: Puddu L./Corvaglia G.	Classe 4° TIE/TIEL
5	<i>Tecnico dell'automazione industriale e della supervisione di processo</i>	Progettista: Nardi Danilo Tutor: Nardi Danilo/Corvaglia G.	Classe 5° TIE/TIEL

FINALITÀ EDUCATIVE DELLA SCUOLA

L'istituto si pone come finalità quella di garantire una struttura formativa capace di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua trasformazione e, allo stesso tempo, di garantire ad ogni studente ampie possibilità di sviluppo delle proprie potenzialità (sia come persona che come forza lavoro qualificata).

Nello specifico la nostra scuola intende promuovere nello studente :

- I. l'acquisizione di una professionalità flessibile, maturata grazie al possesso di competenze trasversali (organizzative, comunicative, di autonomia e di autovalutazione) che lo mettano in grado di governare la complessità e la rapida evoluzione tecnologica, in modo criticamente consapevole;
- II. una curiosità culturale attraverso lo sviluppo di competenze quali :
 - a) la capacità di orientarsi nella contemporaneità, avendo il senso dell'identità (passato) e la dimensione progettuale (futuro);
 - b) la capacità di cogliere la complessità, potenziando capacità di osservazione, di analisi, di sistematizzazione per padroneggiare sia l'insieme che le sue diverse componenti;
 - c) il possesso di strumenti comunicativi efficaci sul piano dell'autonomia espressiva e dei linguaggi specifici;
 - d) la capacità di valutare se stesso e le risorse a propria disposizione;
- III. un'educazione allo sviluppo di valori quali :
 - a) l'accettazione del pluralismo delle idee, del confronto e della coesistenza grazie alla capacità di aprirsi alle culture altrui;
 - b) il senso della propria responsabilità personale e della legalità;
 - c) la solidarietà e il senso di appartenenza a un sistema sociale;
 - d) la consapevolezza della persona e l'autonomia delle scelte.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI:

A - Successo formativo

Migliorare il rendimento e la preparazione degli alunni, ridurre i casi di non promozione alla classe successiva, limitare i debiti formativi e favorirne il recupero; per il raggiungimento degli obiettivi, all'inizio di ogni anno scolastico ciascun Consiglio di classe formula e stabilisce gli "obiettivi trasversali", cioè quegli obiettivi perseguibili da tutti gli insegnanti, indipendentemente dalla disciplina specifica, sulla base delle seguenti indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti .

Come:

INSTAURANDO RAPPORTI POSITIVI FRA SCUOLA-STUDENTE ATTRAVERSO:

L' ACCOGLIENZA

Il progetto affronta le difficoltà che lo studente del primo anno della scuola superiore incontra nell'approccio con la nuova realtà scolastica, portando con sé un bagaglio di aspettative, di

successi e insuccessi, di emotività e di carenze non superate che deve essere messo in grado di analizzare. Nel primo periodo di scuola il lavoro dei consigli di classe è finalizzato a mettere gli studenti nelle condizioni di poter affrontare in modo sereno e proficuo il loro percorso di apprendimento.

Gli obiettivi di questa attività nelle classi prime sono :

- facilitare il passaggio dalla scuola media a quella superiore, favorendo un inserimento positivo nella nuova realtà scolastica ;
- impostare relazioni positive con i diversi interlocutori (compagni, docenti, personale ATA, ecc.);
- rilevare la situazione di partenza sul piano cognitivo;
- rilevare l'autostima, le motivazioni sul piano affettivo e relazionale;
- rilevare interventi volti al miglioramento di un valido metodo di studio in classe e a casa;

LA FIGURA DEL TUTOR

Il tutor di classe cura in modo specifico i rapporti fra gli alunni, i loro genitori e il Consiglio di Classe, in particolare:

- riferisce agli alunni, dopo ogni Consiglio di Classe, la valutazione complessiva riportata, avvertendoli sia come classe che singolarmente dei problemi e delle difficoltà riscontrati;
- interviene a supporto della motivazione dello studente per capire il grado di orientamento, rafforzarlo o dare avvio a processi di riorientamento;
- costituisce il tramite tra gli alunni e il Dirigente scolastico o gli altri insegnanti dei consigli di classe ogni volta che se ne presenti la necessità;
- avverte formalmente i genitori di quegli alunni i cui risultati sono stati individuati come preoccupanti e avverte formalmente alunni e genitori quando siano predisposte attività di recupero;
- cerca, per quanto riguarda i colloqui, di venire incontro a quei genitori che non hanno la possibilità di usufruire delle ore di ricevimento ordinarie organizzando appuntamenti con gli altri insegnanti o fornendo personalmente informazioni complessive;
- avverte i genitori e la presidenza nel caso di assenze reiterate e/o non regolarmente giustificate;
- cura l'attivazione di interventi individualizzati verso gli studenti con difficoltà.

INSTAURANDO IL RAPPORTO SCUOLA-GENITORI ATTRAVERSO:

- colloqui con i genitori degli alunni, previsti nei giorni;
- ma anche su richiesta dei genitori e/o su richiesta dei docenti;
- colloqui con la Presidenza: su richiesta dei genitori o su convocazione della Scuola;
- consigli di classe, per favorire la partecipazione.

CURANDO IL RENDIMENTO SCOLASTICO CON:

- attività di sostegno come attività di rinforzo nello sviluppo del curricolo per aiutare lo studente in difficoltà a raggiungere gli obiettivi previsti. Queste attività fanno parte integrante del curricolo, ma devono essere percepite da studenti e genitori nella loro specificità ;

- recupero come acquisizione di conoscenze e di abilità (previste nel curricolo come prerequisiti o come obiettivi da raggiungere).
- Le attività di recupero e di sostegno si realizzano attraverso soluzioni organizzative e didattiche diverse, in una ricchezza di esperienze attraverso cui si articola il percorso finalizzato ad innalzare il tasso di successo scolastico.

In linea generale le attività di recupero e di sostegno si articolano come segue:

attività rivolte alla classe nel suo insieme :

- nella fase iniziale dell'anno scolastico come momento di consolidamento o acquisizione dei prerequisiti fondamentali delle singole discipline ;
- in tempi e spazi decisi dai consigli di classe e comunicate agli alunni; in tali fasi si rallenta lo sviluppo della programmazione per operare in direzione del recupero e consolidamento delle conoscenze e delle competenze specifiche delle discipline (pausa didattica).

attività rivolte a piccoli gruppi o a singoli :

- per gruppi di livello dentro la classe ;
- in orario pomeridiano, attraverso corsi di recupero intensivi, organizzate o per piccoli gruppi della stessa classe o per gruppi misti su recupero.

Qualunque sia la soluzione che il Collegio docenti o i consigli di classe adottano per gli interventi di sostegno e recupero, è di importanza fondamentale che alunni e genitori percepiscano con chiarezza l'attività che viene proposta e i suoi obiettivi.

B - Obiettivi comportamentali-affettivi:

- instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni;
- discutere le proposte in modo positivo, collaborando ed utilizzando i contributi altrui;
- osservare le regole dell'Istituto e quelle che della classe;
- rispettare i tempi di consegna dei lavori assegnati;
- consegnare un lavoro finito, pertinente e corretto nell'esecuzione;
- procedere in modo autonomo nel lavoro.

C - Obiettivi formativo-cognitivi:

- saper esprimersi in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e di contenuto;
- saper comprendere un testo e individuarne i punti fondamentali;
- saper procedere in modo analitico nel lavoro e nello studio;
- avere capacità di sintesi a livello di apprendimento dei contenuti;

- saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti;
- saper relativizzare fenomeni ed eventi;
- saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- saper documentare adeguatamente il proprio lavoro.

La validità, l'utilità ed il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali che il Consiglio di Classe avrà fatto propri, sono verificati periodicamente.

Gli ambiti di tale verifica sono i Consigli di Classe, nelle loro riunioni periodiche e in sede di scrutinio.

METODOLOGIA E DIDATTICA

Obiettivo prioritario è creare un ambiente di apprendimento che dia vita a **“una comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell’analisi e nell’approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi”**

L’oggetto dell’intervento formativo generale è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni :

cognitiva, operativa, relazionale

questo significa e comporta

porre lo studente al centro dell’attività didattica
come singola persona

ma anche
come parte di una comunità solidale

come studente

ma anche
come “ragazzo” che richiede attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi della soggettività.

Porre lo studente al centro dell’attività didattica significa dunque :

Attenzione allo studente come soggetto in formazione

Lo studente deve essere reso responsabile del proprio progetto formativo:

1. deve essere coinvolto nelle scelte didattiche e messo in grado di discuterle e verificarle in classe, di dividerne gli obiettivi, in modo da sviluppare abilità metacognitive;
deve essere capace di riflettere
-sul perché si studiano certe cose
-su come si procede per assumere conoscenze
-su come si promuovono capacità di controllare il proprio percorso di apprendimento
2. deve partecipare attivamente e con continuità ad una vita scolastica che offre variegate situazioni di apprendimento , realizzate attraverso forme di didattica
-negoziata
-collaborativa
-attenta alla diversità dei modi e dei tempi dell’apprendimento personale
-attenta a favorire l’acquisizione di un sapere che, partendo dalle discipline ne superi la separatezza e dia allo studente la capacità del “saper fare” di fronte a problemi complessi
-capace di considerare l’errore come una fase della spirale dell’apprendimento
-capace di indurre lo studente ad orientarsi sulla propria vocazione.

Lo studente deve saper “stare bene a scuola”

Lo stare bene a scuola dipende:

- dalla vita esterna dello studente
- dal clima che si respira dentro l'istituto

il clima positivo non si crea soltanto se si favorisce la socializzazione fra gli studenti, ma soprattutto se si favoriscono:

- la motivazione
- la consapevolezza del processo cognitivo
- la soddisfazione dell'apprendere
- la consapevolezza che l'apprendimento non può che essere solidale: non si apprende da soli in modo competitivo, ma attraverso l'apporto del lavoro collettivo di compagni e docenti

lo studio non è un' attività istintivamente scelta da tutti gli studenti, ma ne vanno giustificati, attraverso la motivazione, gli aspetti di fatica e di sforzo

una buona motivazione allo studio si sviluppa

- quando lo studente è portato scoprire la relazione fra i bisogni della propria personalità e la cultura scolastica
- quando si sta bene insieme, con insegnanti e compagni della propria classe e della scuola a fare un lavoro creativo e complesso

VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICA

Introducendo gli indicatori e i descrittori della valutazione è opportuno richiamare l'attenzione all'uso di un linguaggio comune che i docenti si impegnano a rispettare sia riferendosi alla classe che negli incontri con i genitori. Tale esigenza si rifà all'impegno dei docenti nella direzione della chiarezza e della trasparenza. Nell'intento di facilitare tale ricerca, il Piano dell'Offerta Formativa propone agli insegnanti linee guida che riguardano i criteri di valutazione del profitto, ma anche della partecipazione, dell'impegno e del metodo di studio di ciascun alunno.

Le nuove modalità di lavoro didattico si fondano sulla consapevolezza che conoscenze e apprendimento sono operanti quando lo studente è protagonista attivo e consapevole del proprio percorso.

È ovvio che la valutazione fornisca indicazioni sugli alunni relativamente

- ai risultati se corrispondono agli obiettivi che sono stati proposti
- alla riflessione che deve accompagnare l'apprendimento se e fino a che livello è stato attuato.

Ma la sua funzione non si ferma a questo : essa rappresenta un processo che coinvolge alunni e docenti e soprattutto

- ha una funzione di controllo sull'intero processo di apprendimento/insegnamento e quindi è uno degli elementi che regola la programmazione didattica e l'attività che la mette in atto nelle classi :

verificando il grado di avanzamento dell'apprendimento a cui sono giunti i singoli alunni e la classe nel suo insieme

- ha una funzione di stimolo sulla riflessione;
- deve portare gli alunni a riconoscere il proprio modo di apprendere e alla consapevolezza dei propri cambiamenti.

Pertanto la valutazione non può limitarsi ad osservare il percorso dell'alunno e a registrarne i risultati, ma deve essere in grado di individuare/ricercare le cause che provocano il fallimento, per predisporre strategie di recupero e piani di interventi differenziati secondo i problemi.

Nella pratica didattica si alternano verifiche (formative) che si svolgono contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di avere informazioni su come lo studente apprende, per rendere il processo formativo più efficace e verifiche che servono soprattutto ad accertare se sono stati raggiunti i saperi minimi previsti (sufficienza).

Strumenti di verifica

Ciascun docente deve indicare nella propria Programmazione didattico-disciplinare, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare la capacità di organizzare le singole abilità acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

In linea generale possono essere previste prove orali, prove scritte, prove pratiche e di laboratorio, ma la valutazione può estendersi anche all'esecuzione dei compiti a casa, alla frequenza e alla pertinenza degli interventi in classe, ecc.

In generale, le prove scritte possono mirare a verificare il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione attraverso le forme più idonee al riconoscimento di una determinata capacità. Ad esempio, per verificare apprendimenti di carattere mnemonico potranno essere presentati quesiti del tipo vero/falso, che si prestano essenzialmente all'accertamento di semplici conoscenze e principi generali. Quesiti con risposta a scelta multipla potranno essere utilizzati per accertare il corretto uso delle conoscenze acquisite, le implicazioni deducibili da certe condizioni descritte, ossia il livello di comprensione degli argomenti presentati. Per accertare abilità più complesse, come la capacità di analisi, di sintesi o di valutazione (intesa come la capacità di esprimere giudizi) si ricorre alla elaborazione di temi, saggi brevi o alla risoluzione di problemi o quesiti a risposta aperta.

La verifica orale è un valido strumento per il controllo dei processi cognitivi più elevati (analisi, sintesi e valutazione), abitua lo studente al colloquio e lo stimola alla ricerca di una migliore espressione linguistica.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, e realizzate in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza le competenze raggiunte.

La verifica che accerta le competenze acquisite di per sé non esaurisce la valutazione, ma ne è la parte fondamentale che offre elementi concreti e oggettivi di giudizio.

Ma la valutazione è sempre anche l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi: sia il raggiungimento di specifiche competenze, misurato attraverso verifiche mirate, sia una serie di comportamenti funzionali all'apprendimento quali l'impegno e la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza. Essi corrispondono comunque a obiettivi trasversali e specifici fatti propri dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.

a) La valutazione della partecipazione

La partecipazione è intesa come capacità dello studente di relazionarsi con la vita della classe e di contribuire al dialogo educativo. Rientrano in questa voce quindi i seguenti indicatori:

- l'attenzione
- la precisione nel mantenere gli impegni
- la puntualità
- le richieste di chiarimenti e le proposte costruttive
- la disponibilità alla collaborazione con il docente e i compagni.

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è positiva quando viene contrassegnata dagli aggettivi: costruttiva, attiva o recettiva;
- il livello minimale di partecipazione è individuato dall'espressione: da sollecitare (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);
- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: dispersiva, opportunistica o di disturbo.

b) La valutazione dell'impegno

Nella valutazione dell'impegno si intende rilevare la linea di tendenza prevalente nel comportamento dello studente rispetto all'adempimento dei doveri di studio e all'esercizio della volontà:

- l'impegno è positivo quando è descrivibile attraverso gli aggettivi: notevole o soddisfacente;
- il livello minimale è individuato dall'aggettivo: accettabile (che esprime una valutazione di sostanziale positività non tuttavia priva di alcune riserve);
- l'impegno è negativo se caratterizzabile dagli aggettivi: discontinuo debole o nullo.

c) Per la valutazione del metodo di studio

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive;

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: elaborativo o organizzato;
- il livello minimale corrisponde alla locuzione: non sempre organizzato (nella quale i termini "non sempre" non hanno solo significato temporale, ma richiamano anche la maggiore o minore propensione dello studente ad organizzare correttamente l'apprendimento di un argomento, di una disciplina, ecc.);
- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: discontinuo, ripetitivo/mnemonic o disorganizzato.

d) La valutazione del profitto

Nella valutazione del profitto si analizzano gli obiettivi cognitivi raggiunti dallo studente.

Sono stati individuati sei "indicatori" (conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, capacità valutativa) che permettono di definire gli aspetti diversi del processo mentale dell'apprendimento, che è comunque unitario.

Gli obiettivi cognitivi vanno naturalmente contestualizzati in ambito disciplinare, a cura di ciascun docente, dopo un confronto con i colleghi di settore fatti propri dal Consiglio di Classe. Per ciascuna disciplina sono stabiliti i saperi essenziali che costituiscono la soglia di livello minimo.

Il significato attribuito agli indicatori è il seguente:

- **Conoscenza:** lo studente ha appreso concetti, fenomeni, meccanismi, fatti, avvenimenti, termini essenziali e fondamentali della disciplina.
- **Comprensione:** a livello minimo è intesa come l'apprendimento del significato e delle relazioni semplici ed essenziali che spiegano concetti, meccanismi, fatti, ecc., fondamentali anche nelle loro interazioni più elementari.
- **Applicazione:** a livello minimo è intesa come la capacità di utilizzare correttamente gli elementi basilari (conoscenza e comprensione) in situazioni non molto diversificate da quelle note.
- **Analisi:** è intesa come la capacità di scomporre un contenuto, concetto fenomeno ecc., nei suoi costituenti fondamentali e la capacità di individuare le relazioni più semplici tra i singoli elementi.
- **Sintesi:** è intesa come la capacità di ricondurre ad un'unità organica gli elementi più semplici e fondamentali di un contenuto, concetto, fenomeno, ecc.
- La sesta abilità, la capacità valutativa, va intesa come il raggiungimento da parte dello studente di una autonomia di giudizio rispetto a situazioni complesse che richiedono conoscenze approfondite, capacità di analisi e di sintesi adeguatamente affinate. Deve essere considerata come il livello massimo raggiungibile da un numero limitato di studenti.

e) La valutazione globale finale

Il giudizio globale, e dunque la valutazione finale, è funzione dei risultati descritti ai punti a, b, c, d.

Nella valutazione globale entra anche la considerazione della progressione del cammino che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza.

La flessibilità nella valutazione per alunni diversamente abili

Per i giovani portatori di handicap si prevede una forma di curriculum flessibile, che certificherà le competenze man mano acquisite.

In sostanza: certificando sistematicamente i crediti ed i debiti formativi di ciascuno studente

Si crea la premessa necessaria alla costruzione dei curricula flessibili.

I descrittori dell'apprendimento ed i voti per le classi terminali

Quando si specificano i descrittori dell'apprendimento si prendono in considerazione quattro fattori fondamentali:

- le conoscenze raggiunte,
- le competenze acquisite,
- le capacità dimostrate,
- i comportamenti messi in atto.

A ciascuno di questi quattro fattori sono collegate delle definizioni che descrivono i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione finale è la combinazione dei livelli raggiunti in ciascuno dei fattori presi in considerazione.

A queste diverse combinazioni è fatto corrispondere, in via indicativa, un valore numerico cioè un voto.

Per sintetizzare, è stata elaborata una tabella di riferimento, che mette in relazione gli elementi della valutazione con diversi livelli di voto.

I voti sono espressi in decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Competenze	Capacità	Comportamenti	Voto in decimi
Nessuna	Nessuna	Nessuna	Partecipazione: di disturbo Impegno: nullo Metodo: disorganizzato	1-2
Frammentarie e gravemente lacunose	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime; commette gravi errori anche nell'eseguire semplici esercizi	Comunica in modo decisamente stentato e improprio; ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni essenziali che legano tra loro i fatti anche più elementari	Partecipazione: opportunistica Impegno: debole Metodo: ripetitivo	3 - 4
Incerte ed incomplete	Applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori, ma talvolta con imprecisione	Comunica in modo non sempre coerente e proprio; ha difficoltà a cogliere i nessi logici e quindi ha difficoltà ad analizzare temi, questioni e problemi	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo Metodo: mnemonico	5
Complessivamente accettabili; ha ancora lacune, ma non estese e /o profonde	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; affronta compiti più complessi con incertezza	Comunica in modo semplice, ma non del tutto adeguato; coglie gli aspetti fondamentali, ma le sue analisi sono lacunose	Partecipazione: da sollecitare Impegno : accettabile Metodo : non sempre organizzato	6
Conosce gli elementi essenziali, fondamentali	Esegue correttamente compiti semplici; affronta compiti più complessi pur con alcune incertezze	Comunica in modo adeguato, anche se semplice; non ha piena autonomia, ma è un diligente ed affidabile esecutore; coglie gli aspetti fondamentali, ma incontra difficoltà nei collegamenti interdisciplinari.	Partecipazione: recettiva Impegno: soddisfacente Metodo: organizzato	7
Sostanzialmente complete	Affronta compiti anche complessi in modo accettabile	Comunica in maniera chiara ed appropriata ; ha una propria autonomia di lavoro; analizza in modo complessivamente corretto e compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza autonomo	Partecipazione: attivo Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete, con approfondimenti autonomi	Affronta autonomamente anche compiti complessi, applicando le conoscenze in modo corretto e creativo	Comunica in modo proprio, efficace ed articolato; è autonomo ed organizzato; collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; analizza in modo critico, con un certo rigore ;documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove	Partecipazione : costruttiva Impegno: notevole Metodo : elaborativo	9 -10

DEFINIZIONE DI CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITA'

VOTO 1-2 (del tutto insufficiente)

Giudizio: non possiede neppure le nozioni elementari, rifiuta l'interrogazione, consegna in bianco il compito in classe, non sa applicare quanto appreso.

VOTO 3 (gravemente insufficiente)

Giudizio: possiede qualche nozione isolata e priva di significato.

VOTO 4 (insufficiente)

Giudizio: possiede poche conoscenze in quadro confuso, non sempre corrette nei contenuti che non riesce ad applicare in contesti diversi da quelli appresi. Distingue i dati senza saperli classificare nè sintetizzare in modo preciso. Non riesce a fare valutazioni adeguate a quanto appreso.

VOTO 5 (mediocre)

Giudizio: ha appreso i contenuti in modo superficiale, fraintende alcuni argomenti significativi e si esprime in modo disorganico. Distingue e collega gli argomenti in modo frammentario, perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione. Compie valutazioni ma spesso in modo inesatto.

VOTO 6 (sufficiente)

Giudizio: espone con accettabile precisione gli argomenti fondamentali che conosce e comprende negli elementi essenziali; riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. Compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo»

VOTO 7 (discreto)

Giudizio: possiede una conoscenza completa ma non approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia e sa esporre con chiarezza quasi tutti gli argomenti. Li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se a volte necessita di una guida.

VOTO 8 (buono)

Giudizio: possiede una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti; li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi; espone con precisione e sicurezza.

VOTO 9 (ottimo)

Giudizio: ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione ed in analogia con altre conoscenze, applicandoli autonomamente e correttamente a diversi contesti.

Si esprime con terminologia accurata e con un lessico ricco e personale.

VOTO 10 (eccellente)

Giudizio: conosce a fondo tutta la materia e la espone in modo brillante; compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali; ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.

ATTIVITA' PER IL RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO (D.M. n. 80/2007 e OM 92/2007) – A.S. 2008-09

Tutte le attività collegate al recupero del debito formativo sono previste per innalzare il successo scolastico e limitare la dispersione.

Le attività di recupero vengono organizzate per colmare carenze strutturali e non per ovviare alle conseguenze di un impegno insufficiente.

Il recupero dei debiti formativi deve essere reso possibile con tutti i mezzi a disposizione della scuola, sia per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che per evitare che i debiti contratti e non superati influiscano negativamente sull'attribuzione dei crediti scolastici.

Le attività di sostegno-recupero sono rivolte a tutti gli studenti che presentano carenze o lacune pregresse sui contenuti trattati nell'anno in corso e negli anni precedenti.

MODALITA' DI ATTUAZIONE, criteri deliberati dal Collegio docenti

Corsi di recupero curricolare: sospensione dello sviluppo della programmazione, con valutazione dei risultati

Corsi di recupero in orario extracurricolare, per classe o gruppi di livello, con valutazione dei risultati

CRITERI PER LA SCELTA DELLE DISCIPLINE PER L'ATTUAZIONE DEI CORSI EXTRACURRICOLARI, deliberati dal Collegio docenti, in rapporto alle risorse disponibili

CLASSI DEL BIENNIO: Ogni consiglio di classe può attivare al massimo un modulo in orario extracurricolare. **Priorità** nel recupero extracurricolare alle **discipline dell'asse culturale scientifico tecnologico.**

CLASSI TERZE: Ogni consiglio di classe può attivare al massimo un modulo in orario extracurricolare. **Priorità** nel recupero extracurricolare alle **discipline di indirizzo.**

CLASSI QUARTE: Ogni consiglio di classe può attivare al massimo due moduli in orario extracurricolare. **Priorità** nel recupero extracurricolare alle **discipline: 1) matematica, 2) italiano.**

CLASSI QUINTE: Ogni consiglio di classe può attivare al massimo due moduli in orario extracurricolare. **Priorità** nel recupero extracurricolare alle **discipline: 1) di indirizzo, 2) matematica, 3) inglese.**

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI AI DOCENTI:

in caso di indisponibilità del docente titolare dell'insegnamento nella specifica classe, si potrà fare ricorso ad altro docente che abbia dato la sua disponibilità, secondo i criteri proposti dal Collegio docenti per la contrattazione integrativa ed elencati di seguito

CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO

Proposta del collegio docenti per la contrattazione integrativa di Istituto

scala di priorità:

1. Docente della disciplina, titolare della classe.
2. Docente del consiglio di classe titolare per altra disciplina in possesso di specifica abilitazione.
3. Docente del consiglio di classe titolare per altra disciplina, con titolo di studio per l'accesso alla classe di concorso, in possesso di specifica abilitazione.
4. Docente dell'istituto in possesso di specifica abilitazione.
5. Docente dell'istituto non in possesso dell'abilitazione specifica con titolo di studio per l'accesso alla classe di concorso specifica.

n.b.

Il docente tecnico pratico (ITP) ha la precedenza nello svolgimento dei corsi di recupero rispetto ai docenti reclutati all'esterno;

Numero massimo di moduli affidati allo stesso docente: tre (3), salvo insufficienza di disponibilità

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI DOCENTI ESTERNI(ESPERTI):

Nell' eventualità si debba ricorrere a personale esterno(indisponibilità dei docenti dell'Istituto) per l'attivazione dei corsi di recupero si individueranno , in ordine di priorità, le seguenti categorie di docenti:

Docenti titolari presso altri Istituti scolastici, a tempo indeterminato, titolari della specifica disciplina.

Docenti esterni con Laurea specifica ed abilitazione, compresi nelle graduatorie permanenti per l'insegnamento

Docenti esterni con Laurea specifica e precedenti esperienze di insegnamento nella specifica disciplina.

CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI INTERMEDI

Durante lo scrutinio del I quadrimestre il consiglio di classe individuerà le discipline, gli studenti, le specifiche carenze oggetto del recupero, le modalità degli interventi e delle verifiche.

CRITERI PER INDIVIDUARE GLI ALUNNI DESTINATARI dei CORSI DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE:

Alunni con votazione uguale o inferiore al quattro (4)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI dei CORSI DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE:

Di norma, numero massimo di alunni per modulo: quindici (15), come da OM 92/2007

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Le lettere di avvio del recupero e delle modalità organizzative sia in itinere che a seguito di sospensione del giudizio saranno consegnate dai tutors di classe agli alunni che le riconsegneranno al tutor firmate, per presa visione, da un genitore.

Sarà pubblicato un documento, sul sito internet della scuola, per pubblicizzare l'avvio delle attività di recupero.

Saranno comunicati alle famiglie i risultati degli interventi di recupero, a seguito di specifica valutazione

Calendario delle attività

I corsi di recupero si terranno al termine del 1° quadrimestre durante le ore curricolari con sospensione della programmazione didattica della durata di una o al massimo due settimane.

Terminata l'attività di recupero gli studenti sosterranno le prove di verifica per il recupero delle insufficienze del primo quadrimestre.

I corsi extracurricolari successivi alla pubblicazione dei risultati dello scrutinio finale (II quadrimestre), per risultati insufficienti che daranno luogo a sospensione del giudizio e scrutinio suppletivo saranno comunicati alle famiglie.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il recupero si considera avvenuto se l'alunno raggiunge una valutazione ≥ 6 oppure ottiene un miglioramento significativo anche se non risulta pienamente sufficiente

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEGLI SCRUTINI FINALI :

L'alunno risulta non promosso alla classe successiva se consegue una valutazione negativa in tre discipline la cui somma dei voti di profitto risulti inferiore a 12.

CREDITI SCOLASTICI

I punti di credito scolastico, che vengono attribuiti nelle classi III , IV e V e che concorrono a determinare il voto finale dell'Esame di Stato, dipendono innanzitutto dalla media dei voti riportati in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La media dei voti riportati dà diritto ad un credito scolastico che può variare tra un punteggio minimo e un punteggio massimo all'interno di una fascia di oscillazione corrispondente:

TABELLA A (DM n.42 22 maggio 2007)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

Per conseguire il punteggio massimo della fascia è necessario, oltre ad avere la sufficienza in tutte le discipline, che si verifichino almeno una delle condizioni riportate nella seguente tabella :

a)Credito scolastico	Acquisito all'interno della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Frequenza delle lezioni • Frequenza corsi della III area • Partecipazione e interesse costanti al lavoro scolastico • Omogeneità dell'impegno nel corso del curriculum complessivo dell'alunno • Aver partecipato con interesse e impegno alle attività integrative della scuola (partecipazione a progetti o corsi regionali o nazionali svolti nella scuola e alle attività sportive)
b)credito formativo (DM n.49 del 24/02/2000)	Acquisito all'esterno della scuola (le competenze acquisite devono essere documentate e spendibili in futuro)	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi di lingua straniera a livello almeno A2 del quadro europeo delle lingue • Corsi d'informatica (almeno 50 ore) • Attività di formazione presso enti, istituzioni, aziende private (attinente al corso di studi) • Attività di volontariato protratta per almeno un anno • Pratica sportiva agonistica a livello almeno regionale • Componente di gruppo folk o cori musicali protratto per almeno un anno • Frequenza di corsi di musica almeno annuali • Partecipazione attiva, con compiti anche organizzativi, alle attività di strutture o enti che promuovono la lingua sarda

MODALITA' E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI OTTENUTI

Per valutare l'andamento dell'intero piano dell'offerta formativa si adotteranno strumenti di verifica a cadenza quadrimestrale e/o annuale e al completamento dei moduli disciplinari.

Oggetti del monitoraggio sono:

La qualità e l'efficacia dell'attività didattica (il raggiungimento dei saperi minimi).

- ❖ La qualità delle singole attività svolte (gradimento, efficacia, e produttività, numero dei ragazzi interessati e coinvolti e certificazione dei crediti formativi).
- ❖ La qualità e l'utilizzo dell'apparato tecnologico dell'istituto (qualità delle dotazioni tecnologiche, funzionamento delle strutture, servizi offerti, ore di utilizzo, organizzazione interna sull'utilizzo, il numero degli alunni coinvolti).

A conclusione dell'attività di monitoraggio seguirà una fase di lettura, analisi e tabulazione dei dati raccolti, che, rielaborati, daranno indicazioni per la elaborazione del nuovo Piano dell'offerta formativa.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE

Ogni Consiglio di classe dovrà tenere conto oltre ai risultati della verifica formativa anche dei seguenti elementi :

- metodo di studio
- partecipazione all'attività didattica
- impegno
- livello della classe
- situazione personale
- assenze

VALUTAZIONE FINALE

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno conseguito risultati sufficienti in tutte le discipline, documentati dal quadro riassuntivo degli scrutini finali.

Il giudizio finale viene sospeso per gli alunni che in almeno tre discipline riportino un punteggio pari o superiore a 12 nella fascia da 12 a 18 punti(somma dei voti)

DATI SULLA SCUOLA

CLASSI E CORSI ORDINARI ATTIVATI NELLA SEDE DI SASSARI NELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

CORSI DI QUALIFICA

- Classi prime:
 - n. 2 operatore meccanico termico
 - n. 3 operatore elettrico – elettronico

- Classi seconde:
 - n. 2 operatore elettrico - elettronico
 - n. 2 operatore termico

- Classi terze:
 - n. 2 operatore elettrico
 - n. 2 operatore termico

CORSI POST QUALIFICA

- Classi quarte:
 - n. 1 tecnico sistemi energetici
 - n. 1 tecnico industrie elettriche = (4Atie articolata con la 4Atiel)
 - n. 1 tecnico industrie elettroniche = (4Atiel articolata con la 4Atie)

- Classi quinte:
 - n. 1 tecnico industrie sistemi energetici
 - n. 1 tecnico industrie meccaniche
 - n. 1 tecnico industrie elettriche = (5Atie articolata con la 5Atiel)
 - n. 1 tecnico industrie elettroniche = (5Atiel articolata con la 5Atie)

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

CLASSI N° : 18 (di cui 2 articolate)

ALUNNI N° : 396

DOCENTI N° : 54

UNITÀ PERSONALE A.T.A. N° : 23

ORGANIGRAMMA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa MARIA ANTONIETTA PORCU

Responsabile amministrativo: Sig. ANTONINO MIANO

Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza (L.626) : Prof. FRANCESCO SIRCANA

Ufficio Tecnico: Prof. MARIO FALCHI

Segretario del Collegio dei Docenti: Prof. Mauro Solinas

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF E RELATIVE COMMISSIONI:

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 1**

Progettazione e gestione della Terza area postqualifica, degli stage formativi e dell' orientamento in uscita .

Responsabile: PROF. PUDDU LUCIANO

La funzione strumentale si avvarrà del supporto di docenti designati dai consigli di classe che cureranno la fase di progettazione e di tutoraggio.

I progetti con sviluppo biennale proposti per i diversi indirizzi di studio sono i seguenti:

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 2**

Responsabile: PROF. SOLINAS MAURO

Aggiornamento, gestione, attuazione e valutazione del POF 2008-9- analisi dei bisogni formativi degli alunni e del territorio- definizione dei profili formativi- progettazione del POF 2009-10(entro giugno 2009) (supporto commissione)

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 4**

Responsabile: PROF. CORVAGLIA GIUSEPPE

Programmazione e gestione dei corsi di sostegno e recupero del debito formativo, orientamento in entrata, continuità con le scuole medie

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 5**

Responsabile: PROF. FABIOLA CAPUANO

Progettazione e gestione della formazione del personale docente e ATA, in particolare *privacy* e sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro(supporto di rappresentante ATA)

- **FUNZIONE STRUMENTALE n° 3**

Area deliberata dal collegio docenti e non assegnata per assenza di candidature

Coordinamento, gestione, valutazione di fattibilità, monitoraggio e valutazione finale dei progetti, ivi compresi quelli finanziati da enti pubblici, privati ed UE- pubblicizzazione delle iniziative provenienti dall'esterno- formazione ed assistenza ai docenti nella predisposizione dei progetti

Consigli di classe

<i>CLASSE</i>	<i>TUTOR</i>	<i>SEGRETARIO</i>
1AOEE	BAZZONI MAURA	SIRCANA F.
1AOMT	SOLINAS MAURO	VARGIU C.
1BOEE	SECHI SERGIO	BORRIELLI G.
1BOMT	MACCIOCU LUIGI	SOLINAS MAURO
1COEE	PUDDU LUCIANO	CONGIATU G.
2AOEE	MOROSO A.	MURENU G.
2BOEE	MURENU G.	PULINA M.
2AOT	CAPUANO F.	LUBINU L.
2BOT	MOROSO M.	CONGIATU G.
3AOE	SANNA GIOVANNI	CONGIATU G.
3BOE	MURENU G.	SOLETTA L.
3AOT	MOROSO M.	SANNA PLUIGI
3BOT	ROSA S.	BORRIELLI G.
4ATIE (§) art 4atiel	PUDDU L. (TIE)	CORVAGLIA G.
4ATIEL (§) art 4atie	SECHI L. (TIEL)	CORVAGLIA G.
4ATSE	MARGIOTTA TOR.	CORVAGLIA G.
5ATIE (§§§) art. 5atiel	SECHI SERGIO	NARDI DANILO
5ATIEL (§§§) art. 5atie	CORVAGLIA G.	NARDI DANILO
5ATIM	CONTI LORENZO	ROGGIO G.
5ATSE	GOTTA VANDA	MOROSO M.

(*) Le classi articolate hanno gli stessi docenti segretari; il tutor svolgerà la funzione di Presidente se delegato dal D.S.

INCARICHI DOCENTI

COMMISSIONI				
TIPOLOGIA INCARICO	NOMINATIVI	ORGANO COLLEGIALE	DATA E VERBALE	FINANZIAMENTO
Commissione orario- 2 componenti	Proff. Murenu- L.Sechi	Collegio docenti	2/09/2008 Verbale n.1	FIS
Commissione formazione classi	Proff. Lubinu- Vargiu	Collegio docenti	2/09/2008 Verbale n.1	FIS
Commissione libri comodato d'uso	Proff. Lubinu- Vargiu	Collegio docenti	2/09/2008 Verbale n.1	FIS
Commissione elettorale(supporto)	Proff.Sassu- Solinas	Collegio docenti	15/09/2008 Verbale n.3	FIS
Commissione Progetto Toyota T-tep:	Proff. Sanna P.- Margiotta- Corvaglia,- Conti- Macciocu- Fois A.	Collegio docenti	15/09/2008 Verbale n.3	FIS
GLH	Proff. Capuano(coordinatore)- Lubinu(componente)	Collegio docenti	15/09/2008 Verbale n.3	FIS
Coordinatore tutor di classe	Prof. S. Sechi	Collegio docenti	15/09/2008 Verbale n.3	FIS
Commissione esperti selezione esterni III area	Prof.Poletti (Dip.Elettronica)-Prof. A. Fois (Dip. Termico)- Prof. Roggio (Dip. Meccanica)- Prof. Salis (Dip. Elettrico)	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Progettisti III area	4° TSE- Proff. P.L. Sanna 5° TSE- Prof. Conti 5° TIM – Prof. Conti 4°TIE / TIEL Prof. Corvaglia 5° TIE/ TIEL Prof. Nardi	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Tutor III area	4° TSE - Prof. Margiotta 5 TSE- Prof. Margiotta 5 TIM- Prof. Macciocu 4°TIE / TIEL - Proff. Puddu- Corvaglia 5° TIE/ TIEL – Proff. Nardi- Corvaglia	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS

Gruppo operativo obbligo di istruzione	matematica : FOIS linguaggi: FERRARI storico-sociale: GOTTA scientifico-tecnologico: NARDI	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Commissione supporto alla FS n.1, redazione POF	Proff. Corvaglia- Congiatu	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Commissione gestione parco tecnologico e sito web	Prof. Nardi	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Commissione regolamento di disciplina degli alunni	Proff. Sircana- Ferrari	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Commissione formazione sicurezza alunni	Proff. Murenu- P.L. Sanna	Collegio docenti	29/10/2008 Verbale n.5	FIS
Tutor docente in periodo di prova	Prof. S.Rosa	Collegio docenti	15/12/2008 Verbale n.6	FIS

Commissione acquisti e collaudi	Docenti con specifiche competenze tecniche- designazione da parte del dirigente scolastico	Collegio docenti	FIS
--	--	------------------	-----

Gruppo addetti al primo soccorso	Personale specificamente formato	Dlgs 81/2008	FIS
---	-------------------------------------	--------------	-----

Organo collegiale	nominativi	Organo collegiale	Data e verbale	Retribuzione
Comitato valutazione docenti- TITOLARI	Proff. Capuano - Gotta – Bazzoni	Collegio docenti	8/10/2008 Verbale n.4	Nessuna
Comitato valutazione docenti- SUPPLEMENTI	Proff. Sassu - Murenu – Falchi	Collegio docenti	8/10/2008 Verbale n.4	Nessuna

RISORSE MATERIALI e STRUMENTALI

RETE INTRANET A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Nella sede centrale di via G. Deledda il cablaggio in rete comprende i seguenti ambienti:

- il laboratorio multimediale di matematica e informatica ;
- l'auditorium;
- il laboratorio di sistemi, controlli ed automazione;
- l'aula di informatica 2;
- laboratorio elettrotecnica;
- Laboratorio Tecnica professionale;
- il laboratorio di scienze provvisto di rete con postazioni multimediali gestite da server
- aula di scienze sperimentali
- officina elettrica III dotata di postazioni multimediali in rete;
- laboratorio di fisica;
- officina elettrica I e II;
- il laboratorio tecnologico;
- l'area meccanica dotata di p.c. per il disegno meccanico e l'area di progettazione CAD-CAM e produzione;
- l'aula CIC;
- Officina macchine Utensili;
- il laboratorio di impianti termici dotato di rete didattica con 15 pc,
- laboratorio controllo numerico;
- il laboratorio macchine termiche;
- il Laboratorio di saldatura;
- il laboratorio di lingue;
- il laboratorio di elettronica, automazione e multimedialità;
- laboratorio Moda;
- l'aula Marte;
- la palestra.

L'impiego didattico della multimedialità, quale integrazione attiva nell'insegnamento di tutte le discipline, è reso possibile grazie dalla dotazione di stazioni multimediali mobili utilizzabili nelle aule non fornite di computer fisso ma dotate di presa di rete.

Tali postazioni mobili sono costituite da un computer multimediale, con opportuno impianto audio, interfacciato ad un video proiettore per la visione della schermata del monitor su telo da proiezione, da scanner, stampante e videocamera per la videoconferenza.

Un moderno laboratorio linguistico dotato di strumentazioni faciliterà l'autoapprendimento delle lingue straniere.

LABORATORI E DOCENTI CON INCARICO DI DIREZIONE

LE AULE - LABORATORIO

Anche questo anno scolastico, gli allievi delle classi dei corsi di qualifica utilizzeranno le aule-laboratorio adottando una metodica sperimentale che vede il laboratorio come luogo ideale per l'acquisizione di capacità, abilità e competenze finalizzate all'arricchimento formativo.

Spazi, attrezzature e tempo destinati allo svolgimento delle attività programmate dai Consigli di classe favoriranno l'utilizzo di diversi linguaggi.

Modalità organizzative

Nell'aula-laboratorio di Scienze e nell'aula laboratorio di Matematica e Informatica, nel laboratorio di Fisica e nel laboratorio linguistico si svolgeranno le attività programmate.

LABORATORI

DIRETTORI

- | | |
|--------------------------------------|--------------------------|
| • 1) OFF. ELETTRICA N°1 – 2 | Moroso Antonio |
| • 2) OFF. ELETTRICA N° 3 | Sanna Giovanni |
| • 3) LAB. TECNICA PROFES: | Murenu Gianfranco |
| • 4)LAB. ELETTROTECNICA | Corsi Silvana |
| • 5)LAB. SISTEMI | Nardi Danilo |
| • 6)LAB. ELETTRONICA | Poletti |
| • 7)MACCHINE UTENSILI | Macciocu Luigi |
| • 8)OFF. MACCHINE TERMICHE | Fois Antonello |
| • 9)OFF. SALDATURA | Lubinu Luigi |
| • 10) LABORATORIO DI IMPIANTISTICA | Sanna PierLuigi |
| • 11) LABORATORIO MACC- TERMICHE 1 | Margiotta Torisio |
| • 12) LABORATORIO TECNOLOGICO | Conti Lorenzo |
| • 14)LAB. CONTROLLO NUMERICO : | Macciocu Luigi |
| • 16)LABORATORIO DI FISICA | Dore |
| • 17) LABORATORIO DI SCIENZE | Solinas Mauro |
| • 18) LAB. DI MATEMATICA e INFO 1 | Fois Angela |
| • 19)LABORATORIO DI INFORMATICA 2 | Puddu Luciano |
| • 21) LABORATORIO DI SCIENZE MOTORIE | Pulino Costantino Angelo |
| • 22) AULA MARTE | Puddu Luciano |
| • 23)LABORATORIO LINGUISTICO | Loi Salvatore |

I PROGETTI

AREA DI APPROFONDIMENTO(ORDINAMENTALE per le classi III del corso di qualifica)

I consigli di classe hanno previsto per il corrente anno, nell'ambito degli obiettivi comuni e delle finalità da perseguire, l'individuazione delle discipline che concorrono a percorsi progettuali atti a favorire il recupero delle competenze e l'orientamento professionale.

Le 3 ore di approfondimento per le classi III del corso di qualifica sono inserite nell'orario vigente nella fascia antimeridiana, per cui è stato disposto un rientro pomeridiano settimanale di 3 ore curricolari complessive per ciascuna classe(esercitazioni pratiche di laboratorio).

Nelle classi III A OE , III B OE, III A OT, III B OT, è stato adottato un orario flessibile, per cui la quarta ora di approfondimento è svolta cumulativamente per tre ore complessive ogni terza settimana di ciascun mese dai Proff. Margiotta(III A OT e IIIB OT) e Delrio(IIIA OE e III B OE).

PROGETTO T-TEP (Toyota Technical Education Program)

A seguito dell'intesa con il Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca - dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, il programma tecnico di istruzione Toyota, l'I.P.I.A. di Sassari rappresenta la tredicesima T-TEP School Italiana.

Con il **T-TEP** (Toyota Technical Education Program), un'esperienza didattica di formazione professionale già sperimentata con successo in tutto il mondo, a partire dall'anno scolastico 2003/04 si svolgono nel nostro istituto i corsi ministeriali per **Tecnici dell'Assistenza Automobilistica** nel corso di studio degli **Operatori Termici** e dei **Tecnici dei Sistemi energetici**.

Questa straordinaria sinergia tra le istanze più moderne del mondo della scuola ed una delle realtà più evolute del mondo industriale, permetterà di sviluppare tutta una serie di attività didattiche avanzate, dedicate alla preparazione dei futuri tecnici destinati ad operare nel settore dell'assistenza automobilistica, permettendo ai giovani di poter entrare nel mondo del lavoro e affrontare le sfide che li aspettano.

Con il programma T-TEP, Toyota Motor Italia offrirà di fatto l'accesso ad informazioni tecniche aggiornate, a sistemi addestrativi specifici, alla realizzazione di esperienze pratiche su tecnologie attuali, alla possibilità di realizzare un pacchetto-ore di job-training con le realtà produttive di una moderna azienda.

Il **PROGETTO T-TEP** (Toyota Technical Education Program) renderà fattiva la collaborazione tra gli Istituti Professionali come l'I.P.I.A. e le varie aziende locali facenti parte della Rete dei Concessionari Toyota.

Il progetto prevede la partecipazione alle gare nazionali “ Skills Contects” che negli ultimi anni si sono svolte a Terni.

Con la collaborazione dei docenti dell'area tecnica verranno proposti moduli didattici da svolgere per nel corso di studio degli **Operatori Termici** e dei **Tecnici dei Sistemi energetici** nonché la progettazione dei percorsi formativi e degli stage di addestramento aziendale.

PIANO ISS

La Direzione scolastica Regionale ha individuato l'IPIA di Sassari quale scuola Presidio per le attività previste dal Piano ISS - Insegnare Scienze Sperimentali .

Il Piano I.S.S. si rivolge al sistema scolastico italiano e intende creare le condizioni necessarie, attraverso una specifica azione di formazione rivolta agli insegnanti del I ciclo e del primo biennio del II ciclo, per promuovere, a partire dall'anno scolastico 2005-06, un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle Scienze

Sperimentali.

Il Piano ISS nasce nel contesto di riferimento dell'Autonomia riconosciuta agli Istituti Scolastici con il DPR 275/97.

Coordinatore del Progetto è il Prof. Solinas Mauro.

LABORATORIO ITINERANTE

Il progetto "Laboratorio scientifico itinerante" si propone di ridurre l'incidenza della dispersione scolastica agendo principalmente sulle modalità d'insegnamento delle discipline scientifiche, fornendo formazione e supporto ai docenti delle scuole sarde, con particolare attenzione all'attività laboratoriale, ed un mezzo di sensibilizzazione delle famiglie e della società in genere alla cultura scientifica.

Nell'anno scolastico 2008/2009 si prevede l'attuazione di appositi corsi per docenti e studenti di tutte le scuole di ogni ordine e grado presso le scuole polo della rete, che si estende nel territorio di Cagliari, nel Sarcidano, in Ogliastra e nella città di Sassari e provincia; è stato inoltre completato l'allestimento di un laboratorio viaggiante tra le scuole dell'isola, utilizzato anche per attività di divulgazione scientifica negli Istituti scolastici.

La rete di scuole si avvale della collaborazione di personale universitario proveniente dai seguenti enti:

- Dipartimento di Fisica dell'Università di Cagliari;
- Dipartimento di Matematica dell'Università di Cagliari
- Facoltà di Scienze dell'Università di Sassari
- Università Telematica della Sardegna
- Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica

Il progetto si propone di:

- Motivare gli studenti allo studio delle discipline scientifiche, sperimentando metodologie didattiche che ne rendano l'apprendimento più piacevole ed attraente;
- Formare il personale docente creando le condizioni per un uso didatticamente più redditizio del laboratorio scientifico
- Avvicinare la scienza alla popolazione al fine di divulgare l'oggetto della scienza, il suo operare privo di pregiudizi e la sua attenzione ai fatti;
- Rendere operativa una rete permanente tra le scuole partner del progetto e gli enti locali interessati per programmare gli interventi di prevenzione del disagio e di riduzione della dispersione.

Coordinatore del Progetto è il Prof. Solinas Mauro.

PROGETTO @URORA

Il progetto @URORA interviene per realizzare il diritto all'istruzione-formazione fino ai 18 anni, nel quadro più complessivo del contenimento della dispersione scolastica incrementando il livello di motivazione allo studio grazie all'impiego delle nuove tecnologie..

Obiettivo del progetto @URORA è quello di facilitare il reinserimento sociale dei minori sottoposti a provvedimento penale offrendo loro percorsi formativi professionali affini alle discipline informatiche mediante l'uso intensivo delle nuove tecnologie multimediali.

La Formazione per i minori punta alla creazione di figure professionali spendibili nel mondo del lavoro in quanto utilizzabili proficuamente in svariati comparti produttivi: dal settore commerciale a quello pubblicitario al mondo del web management. @URORA prevede l'utilizzazione di strumenti quali i laboratori informatici multimediali, una piattaforma e-learning, un sistema di video-conferenza ed una rete telematica.

La formazione dei docenti, che costituirà il nucleo centrale di una comunità di e-learning, avverrà tramite percorsi di formazione che spaziano dall'alfabetizzazione informatica alle modalità di utilizzo delle apparecchiature tecnologiche fornite dal Progetto.

Il progetto è sviluppato in collaborazione con il Dipartimento per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e cofinanziato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Docenti tutor: Proff.ri Falchi Mario, Corsi Silvana, Macciocu Luigi.

PROGETTO “ UN PONTE SULLA SCUOLA MEDIA”

Il progetto si propone di presentare l'offerta formativa dell'Istituto nel corso di incontri con gli alunni della classe terminale delle scuole medie del bacino d'utenza di riferimento; esso nasce dall'esigenza di:

- portare il bagaglio di conoscenze ed esperienze a conoscenza degli alunni della scuola media per cooperare ad una scelta consapevole dei percorsi nella scuola secondaria superiore
- conferire maggiore visibilità alla istituzione scolastica, alle attività di laboratorio, alle iniziative portate avanti dal corpo docente ed al legame fra le figure professionali formate ed il tessuto produttivo del territorio di riferimento

Le finalità del progetto sono:

- condurre ad una scelta consapevole gli alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio
- perseguire lo stare bene a scuola come esito di una scelta adeguata alle aspettative
- rispondere alle richieste del territorio in tema di formazione di operatori qualificati nei settori dell'artigianato e dell'industria

Si prevede la presentazione multimediale dell'offerta formativa e la proposta di momenti di attività laboratoriale; gli alunni della scuola media saranno inoltre coinvolti in attività, esperienze, progetti rappresentativi dei diversi indirizzi di studio dell'IPIA.

Referente: Prof. G. Corvaglia

PROGETTO SMS, COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il progetto si propone di sostenere il rapporto con le famiglie attraverso un miglioramento della comunicazione in merito alla frequenza ed al comportamento degli alunni, avvalendosi dell'invio di SMS su telefono cellulare.

Le misure previste sono le seguenti:

- comunicazione di assenze, voti, note disciplinari alle famiglie che aderiscono all'iniziativa
- comunicazione delle convocazioni per i colloqui

Referenti del progetto: Proff. D. Nardi e L. Puddu

PROGETTO TUTORING

Il progetto è finalizzato alla facilitazione dell'inserimento degli alunni nelle classi, alla comunicazione con le famiglie ed al decremento della dispersione.

Prevede l'intervento dei tutor, che cureranno:

- la rilevazione, il monitoraggio delle assenze degli alunni e la comunicazione alle famiglie su registri e moduli cartacei
- la comunicazione alle famiglie dei risultati scolastici e delle eventuali attività di recupero programmate
- il supporto agli studenti per sostenerne la motivazione, l'orientamento o il riorientamento
- mediazione di eventuali problematiche negative che coinvolgano gli alunni all'interno delle classi, nei rapporti fra compagni o/e con i docenti o con il personale della scuola

PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI ED ATTIVITÀ SPORTIVA

Il progetto prevede la partecipazione ai GSS2008-09 nella fase di istituto ed eventualmente provinciale, regionale e nazionale e l'attività sportiva scolastica propedeutica

Essa prevede le seguenti discipline e la realizzazione delle seguenti attività:

CORSA CAMPESTRE

PALLACANESTRO 3 CONTRO 3

CALCIO A CINQUE E AD UNDICI

TENNIS - TAVOLO

BADMINTON

FUORICLASSE CUP 7[^] EDIZIONE

3° MEMORIAL "STEFANO OGGIANO"

ATTIVITA' AGONISTICA(manifestazioni Provinciali dei GSS secondo il calendario organizzato dal COP comitato organizzativo provinciale per le seguenti attività sportive : Corsa campestre ; calcio a cinque; calcio a undici ; tennis – tavolo ; atletica leggera : pallacanestro 3 contro 3)

Comitato tecnico organizzativo di Istituto: Proff. Pulino e Trabacco

PROGETTI attività sportive

Nell'ambito dell'attività promozionale, "Osservatorio delle Capacità Motorie" , "Scuola aperta: un Gioco di Solidarietà" , trofeo Coca-cola, progetto " Scuola aperta ed in ...Movimento, che non comportano impegni di spesa.

L'adesione all' Osservatorio delle Capacità Motorie con il C.P. CONI di Sassari interessa gli studenti del nostro istituto che durante le ore di lezione verranno sottoposti ai test motori i cui dati verranno in forma anonima inviati al C.P. del CONI con cadenza trimestrale o quadrimestrale e confrontati con i dati della popolazione scolastica provinciale, regionale e nazionale.

Referenti: Proff.Pulino e Trabacco(raccordo con il C.P. del C.O.N.I. di Sassari Prof. Trabacco).

Tutti i progetti i elenco verranno attuati coerentemente con la disponibilità di risorse finanziarie.

ALLEGATI

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' DEGLI OO.CC. A.S. 2008/09

PRIMO QUADRIMESTRE

SETTEMBRE 2008 giorni di lezione 14

Data	Ora	N° Ore	ADEMPIMENTI
02/09/2008	09,30	3 h	COLLEGIO DEI DOCENTI: adempimenti inizio anno
03/09/2008	09,30	2 h	RIUNIONE DI DIPARTIMENTO
04/09/2008	09,30	2 h	RIUNIONE DI DIPARTIMENTO
12/09/2008	16,00	3 h	COLLEGIO DEI DOCENTI: adempimenti inizio anno
15/09/2008	16,00	4 h	COLLEGIO DEI DOCENTI: adempimenti inizio anno
Dal 24/09/08	15.00	1.5 h	CONSIGLI DI CLASSE : adempimenti inizio anno
10/09/2008	8,30		INIZIO DELLE LEZIONI CLASSI TERZE
15/09/2008	8,30		INIZIO DELLE LEZIONI TUTTE LE ALTRE CLASSI

OTTOBRE 2008 giorni di lezione 27

01-10-2008	1,5 h	CONSIGLI DI CLASSE
08-10-2008	4 h	Collegio Docenti
29-10-2008		Collegio Docenti

NOVEMBRE 2008 giorni di lezione

28-11-08	16,00-18,00	2 h	COLLOQUI CON I GENITORI
----------	-------------	-----	-------------------------

DICEMBRE 2008 giorni di lezione

09/12/2008	15.00	COLLEGIO DOCENTI
01/12/ al 05/12/ 2008	15.30	CONSIGLI DI CLASSE

GENNAIO 2009 giorni di lezione

31/01/2009		TERMINE 1° QUADRIMESTRE
------------	--	-------------------------

SECONDO QUADRIMESTRE

FEBBRAIO 2009 giorni di lezione

DAL 01/02/2009	15.00	SCRUTINI 1° QUADRIMESTRE
11/02/2009	15.00	COLLEGIO DOCENTI
16/02/2009	16,00-18,00	2 h COLLOQUI CON I GENITORI

MARZO 2009 giorni di lezione

APRILE 2009 giorni di lezione

Dal 15/04/ al 17/04/2009	15,00	CONSIGLI DI CLASSE
23/04/09	16.00-18,00	2 h COLLOQUI CON I GENITORI

MAGGIO 2009 giorni di lezione

Entro il 12/05/2009 CLASSI III RIUNIONE PRELIMINARE PER ESAMI QUALIFICA

13/05/2009

Dal 12/05 al 15/05/2009 15.00

15,00 1.5h CONSIGLI DI CLASSE V

CONSIGLI DI CLASSE

20/05/2009 15.00

COLLEGIO DOCENTI

Dal 25/05/ al 30/05/2009

ESAMI QUALIFICA III : PROVE STRUTTURATE

GIUGNO 2009 giorni di lezione

04-05/06/2009

SCRUTINI CLASSI III (AMMISSIONI)

Dall'08/06

all'11/06/2009

ESAMI DI QUALIFICA CLASSI III

10/06/2009

TERMINE DELLE LEZIONI

DAL 12/06/08 AL 18/06/2009

12/06/2009

15/06/2009 15.00

OPERAZIONI SCRUTINIO FINALE

SCRUTINI CLASSI V

SCRUTINI CLASSI III ESAMI QUALIFICA

22/06/2009

2 h COLLEGIO DOCENTI

ESAMI DI STATO

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.12.2008

ALLEGATO

Legge 30 ottobre 2008, n. 169

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 256 del 31 ottobre 2008

omissis

Art. 2.

Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal *regolamento di cui al* decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

1-bis. Le somme iscritte nel conto dei residui del bilancio dello Stato per l'anno 2008, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, commi 28 e 29, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, non utilizzate alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinate al finanziamento di interventi per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza degli istituti scolastici ovvero di impianti e strutture sportive dei medesimi. Al riparto delle risorse, con l'individuazione degli interventi e degli enti destinatari, si provvede con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in coerenza con apposito atto di indirizzo delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è *effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.*

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento *al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.*

Art.

3.

Valutazione sul rendimento scolastico degli studenti

1. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite *sono effettuate mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.*

1-bis. Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. 2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite *nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.*

3. *Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.*

3-bis. Il comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e' sostituito dal seguente:)

«4. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo e espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi».

4. Il comma 3 dell'articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e' abrogato.

5. Con regolamento emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca, si provvede al coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli studenti, *tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilita' degli alunni*, e sono stabilite eventuali ulteriori modalita' applicative del presente articolo.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.12.2008